

Piano di Utilizzo dei Litorali

L.R. n.9 del 12.06.2006 Art.41
Deliberazione della G.R. n.28/12 del 4 giugno 2020



Comune di Valledoria

Provincia di Sassari

Il Sindaco
Marco Muretti

Vice sindaco e Assessore Urbanistica e Edilizia privata:
Alessio Cerrutti

Responsabile Area Urbanistica e Edilizia Privata - Area Lavori Pubblici e Manutenzioni:
Antonello Oggiano

CRITERIA

città : ricerche : territorio : innovazione : ambiente

C.RI.TER.I.A. srl

Via Tuveri 22 - 09129 Cagliari
tel +39 070 303583
c.f./p.iva 02694380920

c.c.i.a.a. Cagliari 02694380920

R.E.A. Cagliari 217276
cap.soc. € 10.400 i.v.

criteria@pec.criteria.eu
criteria@criteriaweb.it
<https://www.criteria.eu/>

GRUPPO DI LAVORO:

Ing. Paolo Bagliani
Geol. Maurizio Costa
Ing. Silvia Cuccu

Geol. Antonio Pitzalis
Biol. Patrizia Sechi
Nat. Riccardo Frau

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Sintesi non tecnica

CRITERIA

Dicembre 2024

Comune di Valledoria

Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Utilizzo dei Litorali

Rapporto Ambientale



GRUPPO DI LAVORO

Coordinamento generale e tecnico-scientifico

Paolo Bagliani *ingegnere (direttore tecnico)*

Maurizio Costa *geologo (direttore tecnico)*

Silvia Cuccu *ingegnere*

Aspetti specialistici

Antonio Pitzalis *geologo*

Giulia Cubadda *architetto*

Patrizia Sechi *biologa*

Riccardo Frau *naturalista*

Silvia Cuccu *ingegnere*

Indice

1	Premessa	1
2	La Valutazione Ambientale Strategica	2
2.1	Quadro normativo di riferimento.....	2
2.2	Funzione e contenuti della VAS	3
2.3	Procedura di VAS.....	4
2.4	Modello di valutazione	8
2.5	Partecipazione e consultazione	9
2.6	Sintesi osservazioni presentate durante la fase di scoping	11
3	Piano di Utilizzo dei Litorali	14
3.1	Quadro di riferimento normativo.....	14
3.2	Efficacia ed ambito di applicazione	14
3.3	Obiettivi generali e ruolo del PUL.....	15
4	Analisi ambientale del contesto	17
4.1	Componenti ambientali di interesse.....	17
4.2	Analisi SWOT	18
5	Obiettivi specifici del PUL	21
6	Obiettivi di sostenibilità generali e correlati	22
6.1	Criteri di sostenibilità ambientale.....	22
6.2	Contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale	23
7	Analisi di coerenza esterna	25
7.1	Piani e programmi di riferimento	25
7.2	Analisi di coerenza del PUL con Piani e Programmi di riferimento.....	26
7.3	Sintesi dell'analisi di coerenza esterna	27
8	Indirizzi per la definizione e valutazione delle Azioni di Piano	28
9	Azioni di Piano	29
10	Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano	31
10.1	Matrice di valutazione	31
10.2	Valutazione alternative di Piano.....	44
10.3	Quadro riepilogativo delle azioni di Piano e delle relative mitigazioni.....	46
11	Sistema di Monitoraggio del Piano	52
11.1	Scopo e fasi dell'attività di monitoraggio.....	52
11.2	Indicatori.....	54
11.3	Scheda descrittiva degli indicatori	55
11.4	Rapporti di monitoraggio	60
12	Elenco Soggetti competenti in materia ambientale	61

1 Premessa

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ufficialmente introdotta in ambito europeo dalla Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS) e recepita in Italia attraverso alcune leggi regionali e dal nuovo Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006) e sue modifiche e integrazioni, è una procedura tecnico-amministrativa finalizzata alla valutazione dei possibili effetti o impatti che l'attuazione di un Piano o, più in generale, di uno strumento di pianificazione e/o programmazione territoriale può generare sul contesto ambientale del territorio di riferimento. Si tratta di una procedura che deve essere condotta parallelamente a quella di stesura e di approvazione del Piano stesso in modo tale che l'adozione delle scelte politiche e gestionali avvenga nella consapevolezza dei relativi potenziali effetti sull'ambiente. Il processo di VAS prevede la partecipazione e informazione del pubblico nelle fasi dell'iter procedurale e amministrativo.

A tal fine, l'applicazione delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il Piano di Utilizzo del Litorale è prevista espressamente dalle Linee Guida per la predisposizione del PUL.

Il Rapporto Ambientale rappresenta il documento di sintesi dell'intera procedura di VAS ed in particolare della fase di valutazione che ha permesso di orientare le scelte di Piano nell'ottica di uno sviluppo sostenibile dell'ambito marino - costiero di Valledoria.

2 La Valutazione Ambientale Strategica

2.1 Quadro normativo di riferimento

La VAS è un processo sistematico di valutazione finalizzato ad assicurare che le conseguenze ambientali derivanti dalle proposte di pianificazione vengano considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali, all'interno dei modelli di sviluppo sostenibile, a partire dalle prime fasi del processo decisionale.

A livello comunitario, la Direttiva 2001/42/CE ha introdotto la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) quale strumento metodologico per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

A livello nazionale la Direttiva VAS è stata recepita dal D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, la cui parte seconda, contenente le procedure in materia di VIA e VAS, è entrata in vigore il 31 luglio 2007. Il decreto è stato modificato, prima dal D.Lgs. 4/2008 e poi dal D. Lgs. 128/2010, entrato in vigore il 26 agosto 2010.

Successivamente è stato pubblicato il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" (GU Serie Generale n. 47 del 24.02.2023), che ha introdotto, in particolare, modifiche al D.lgs 152/2006 per quanto riguarda le tempistiche delle procedure amministrative.

Il Decreto Legislativo n.152/2006 all'art. 6 prevede che debbano essere sottoposti a VAS, in generale, tutti i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e, in particolare, quelli che appartengono a specifici settori, tra i quali è incluso quello della pianificazione territoriale. I Piani Urbanistici Comunali (PUC) pertanto, in quanto strumenti di Piano dei territori comunali, rientrano nel campo di applicazione della Direttiva e, conseguentemente, per la loro approvazione, è necessario che sia condotta la VAS.

La Regione Sardegna non si è ancora dotata di una Legge Regionale in materia di VAS.

L'entrata in vigore del PPR ha previsto che i Comuni provvedano ad adeguare i loro strumenti urbanistici comunali alle disposizioni del PPR coerentemente con i principi che stanno alla base del PPR stesso. I nuovi PUC che saranno elaborati in conformità alle disposizioni del PPR e/o quelli che per adeguarsi a tali disposizioni dovranno essere revisionati, pertanto, dovranno essere sottoposti a VAS.

Mediante Deliberazione della Giunta Regionale n. 44/51 del 14.12.2010 sono state approvate le "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani

Urbanistici Comunali". Con Delibera G.R. n. 34/33 del 7 agosto 2012 sono state approvate le procedure di valutazione ambientale.

2.2 Funzione e contenuti della VAS

La VAS è definita nel Manuale UE¹ come un processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sul piano ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali - al fine di garantire che queste siano incluse e affrontate, alla pari delle considerazioni di ordine economico e sociale e in modo adeguato, fin dalle prime fasi del processo decisionale. Essa nasce quindi dall'esigenza, sempre più radicata sia a livello comunitario sia nei singoli Stati membri, che nella promozione di politiche, piani e programmi, destinati a fornire il quadro di riferimento di attività di progettazione, insieme agli aspetti sociali ed economici, vengano considerati anche gli impatti ambientali. La tematica ambientale assume così un valore primario e un carattere di assoluta trasversalità nei diversi settori oggetto dei piani, con il preciso intento di definire strategie settoriali e territoriali capaci di promuovere uno sviluppo sostenibile.

Si è infatti compreso che l'analisi delle ripercussioni ambientali applicata al singolo progetto (propria della Valutazione d'Impatto Ambientale) e non a monte all'intero programma, non permette di tenere conto preventivamente di tutte le alternative possibili. La VAS si inserisce così all'interno del sistema dinamico di programmazione-valutazione degli interventi, con la finalità di verificarne la rispondenza con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, tenendo conto dei vincoli ambientali esistenti e della diretta incidenza degli stessi interventi sulla qualità dell'ambiente.

L'elaborazione della VAS rappresenta, sia per il proponente che per il decisore, uno strumento di supporto per la formazione degli indirizzi e delle scelte di pianificazione, fornendo, mediante la determinazione dei possibili impatti delle azioni prospettate, opzioni alternative rispetto al raggiungimento di un obiettivo.

In sostanza la VAS diventa per il piano/programma, elemento:

- costruttivo
- valutativo
- gestionale
- di monitoraggio.

Il monitoraggio rappresenta uno degli aspetti innovativi introdotti dalla Direttiva 2001/42/CE, finalizzato a controllare e contrastare gli effetti negativi imprevedibili derivanti dall'attuazione di un piano o programma e adottare misure correttive al processo in atto. Un'altra importante novità introdotta è il processo di partecipazione che implica il coinvolgimento delle Autorità competenti in materia

¹ Commissione Europea, DGXI Ambiente (1998), Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi di Fondi Strutturali dell'Unione Europea

ambientale, interessate agli effetti sull'ambiente derivanti dall'applicazione di piani e programmi, e del pubblico che in qualche modo risulta interessato all'iter decisionale.

La VAS si caratterizza come un processo finalizzato a conseguire una migliore qualità ambientale delle decisioni e delle soluzioni proposte attraverso la valutazione della compatibilità ambientale delle diverse opzioni d'intervento e definire i problemi strategici in condizioni di incertezza. L'estensione della valutazione ambientale alle scelte strategiche, che si trovano a monte della fase progettuale, aiuta inoltre a rendere più snella e veloce la valutazione ambientale dei progetti stessi.

Riguardo ai contenuti, la procedura di VAS prevede l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni e la messa a disposizione, del pubblico e delle autorità interessate, delle informazioni sulle decisioni prese. Secondo l'art. 5 della Direttiva 2001/42/CE, il rapporto ambientale deve contenere l'individuazione, la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del piano e del programma potrebbe avere sull'ambiente, così come le ragionevoli alternative.

Deve essere garantita, al pubblico e alle autorità interessate, la possibilità di esprimere il proprio parere prima dell'adozione del piano/programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa; a seguito dell'avvenuta adozione è necessario informare le autorità, il pubblico e gli Stati membri consultati. Deve essere inoltre garantito un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali significativi, anche al fine di individuare e rimuovere tempestivamente eventuali effetti negativi imprevisti.

Oggetto della VAS sono tutti i piani e i programmi, preparati e/o adottati da un'autorità, che possono avere effetti significativi sull'ambiente. Essi sono definiti dall'art. 2 lettera a) della Direttiva VAS come "i piani e i programmi, compresi quelli cofinanziati dalla Comunità europea, nonché le loro modifiche che sono elaborati e/o adottati da un'autorità a livello nazionale, regionale o locale oppure predisposti da un'autorità per essere approvati, mediante una procedura legislativa, dal parlamento o dal governo e che sono previsti da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative".

2.3 Procedura di VAS

La metodologia adottata per il processo di VAS del Piano di Utilizzo dei Litorali di Valledoria è elaborata sulla base delle "Linee Guida per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani Urbanistici Comunali", redatte dal Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (ora SVA) dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna.

La procedura di VAS accompagna il processo di elaborazione del PUL in tutte le sue fasi, costituendo uno strumento indispensabile per orientare le strategie di sviluppo territoriale verso i principi della sostenibilità ambientale.

La tabella seguente illustra le diverse fasi in cui può essere articolato il processo di VAS di un PUL, evidenziando, per ciascuna di esse, le azioni da compiere ai fini di un corretto svolgimento della procedura di valutazione.

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
Avvio	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione, in accordo con l'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS - Comunicazione formale, indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale, dell'avvio della procedura di VAS e della possibilità di partecipare al processo di elaborazione del PUL e di VAS - Individuazione del Pubblico e del Pubblico interessato - Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo comunale e sul sito internet, contenente la prima definizione degli obiettivi generali del PUL
Preparazione ed orientamento (Documento di Scoping)	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Documento di Scoping, contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione dell'ambito di influenza del PUL, della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e delle modalità di svolgimento delle consultazioni con il Pubblico e con i Soggetti competenti in materia ambientale ▪ Identificazione dei dati e delle informazioni disponibili sull'ambito territoriale di riferimento del PUL ▪ Analisi ambientale del contesto territoriale di riferimento ▪ Individuazione, attraverso la contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE, di obiettivi di sostenibilità ambientale specifici per il PUL - Invio preliminare del Documento di Scoping ai Soggetti competenti in materia ambientale e loro convocazione formale per l'incontro di Scoping - Presentazione, in occasione dell'incontro di Scoping, degli obiettivi del PUL e degli altri contenuti del Documento di Scoping, discussione con i Soggetti competenti in materia ambientale e verbalizzazione dei contributi espressi
Elaborazione e redazione (Rapporto ambientale)	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del Rapporto Ambientale, della Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA) e della Sintesi non tecnica, contenente: <ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei documenti di pianificazione e programmazione di riferimento per il PUL ▪ Valutazione di coerenza esterna rispetto ai piani e programmi di riferimento ▪ Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale del PUL

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Definizione degli obiettivi specifici di PUL e delle azioni di Piano ▪ Stima degli effetti ambientali del PUL e analisi di coerenza interna ▪ Definizione del programma e degli indicatori di monitoraggio del PUL ▪ Valutazione di Incidenza Ambientale (VinCA)
Adozione	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione da parte del Consiglio Comunale del PUL, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica e della VINCA
Informazione	<ul style="list-style-type: none"> - Deposito del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e della VinCA, presso l'Autorità Procedente (Comune) e l'Autorità Competente (Provincia) - Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito del PUL e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, e della VinCA attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ pubblicazione all'Albo pretorio del Comune ▪ pubblicazione sul sito internet del Comune ▪ pubblicazione sul BURAS ▪ - Invio preliminare del PUL e del Rapporto Ambientale, compresa la Sintesi non tecnica, ai Soggetti competenti in materia ambientale e al Pubblico interessato e loro convocazione formale per l'incontro
Consultazione	<ul style="list-style-type: none"> - Presa visione da parte del pubblico del PUL e del Rapporto Ambientale, della VinCA e della Sintesi non tecnica, e presentazione, in forma scritta, delle osservazioni all'Autorità Procedente (Comune) e all'Autorità Competente (Provincia)
	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione al Pubblico, al Pubblico interessato e ai Soggetti competenti in materia ambientale del PUL adottato e del Rapporto Ambientale - Discussione e verbalizzazione delle osservazioni presentate
Esame e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Esame e valutazione, da parte dell'Autorità Procedente in collaborazione con l'Autorità Competente, delle osservazioni presentate ed eventuale adeguamento del PUL e/o del Rapporto Ambientale o indicazione delle motivazioni del mancato recepimento delle osservazioni - Invio del PUL, del Rapporto Ambientale <ul style="list-style-type: none"> ▪ all'Ufficio Tutela del Paesaggio della RAS (ufficio territorialmente competente) per le osservazioni e le valutazioni di competenza ▪ all'Agenzia del Demanio (ufficio territorialmente competente) per le osservazioni e le valutazioni di competenza

FASE	MODALITÀ OPERATIVE
Formulazione Parere Ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - Formulazione di un parere ambientale articolato e motivato (Giudizio di compatibilità ambientale) da parte dell'Autorità Competente, con eventuale richiesta di modifiche e/o integrazioni del PUL
Approvazione	<ul style="list-style-type: none"> - Modifica ed integrazione del PUL alla luce del parere ambientale - Invio del PUL e del Rapporto Ambientale alla Direzione Generale della Pianificazione e Vigilanza Urbanistica e alla Direzione Generale degli EELL per le osservazioni e le valutazioni di competenza - Redazione della Dichiarazione di sintesi contenente l'illustrazione delle modalità con cui le considerazioni ambientali e i contenuti del Rapporto Ambientale sono stati integrati nel PUL e di come si è tenuto conto delle osservazioni e dei pareri espressi dai Soggetti competenti in materia ambientale, dei risultati delle consultazioni e del parere ambientale - Approvazione da parte del Consiglio comunale del PUL
Informazione sulla decisione	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione sul BURAS e sul sito internet del comune degli esiti della valutazione ambientale del PUL e della decisione in merito all'approvazione del PUL, compresi la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, con indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del PUL approvato e della documentazione oggetto dell'istruttoria
Attuazione e gestione	<ul style="list-style-type: none"> - Attuazione del PUL e monitoraggio degli effetti ambientali da essa derivanti - Emissione di periodici Rapporti di monitoraggio riportanti i risultati delle verifiche e dei controlli effettuati

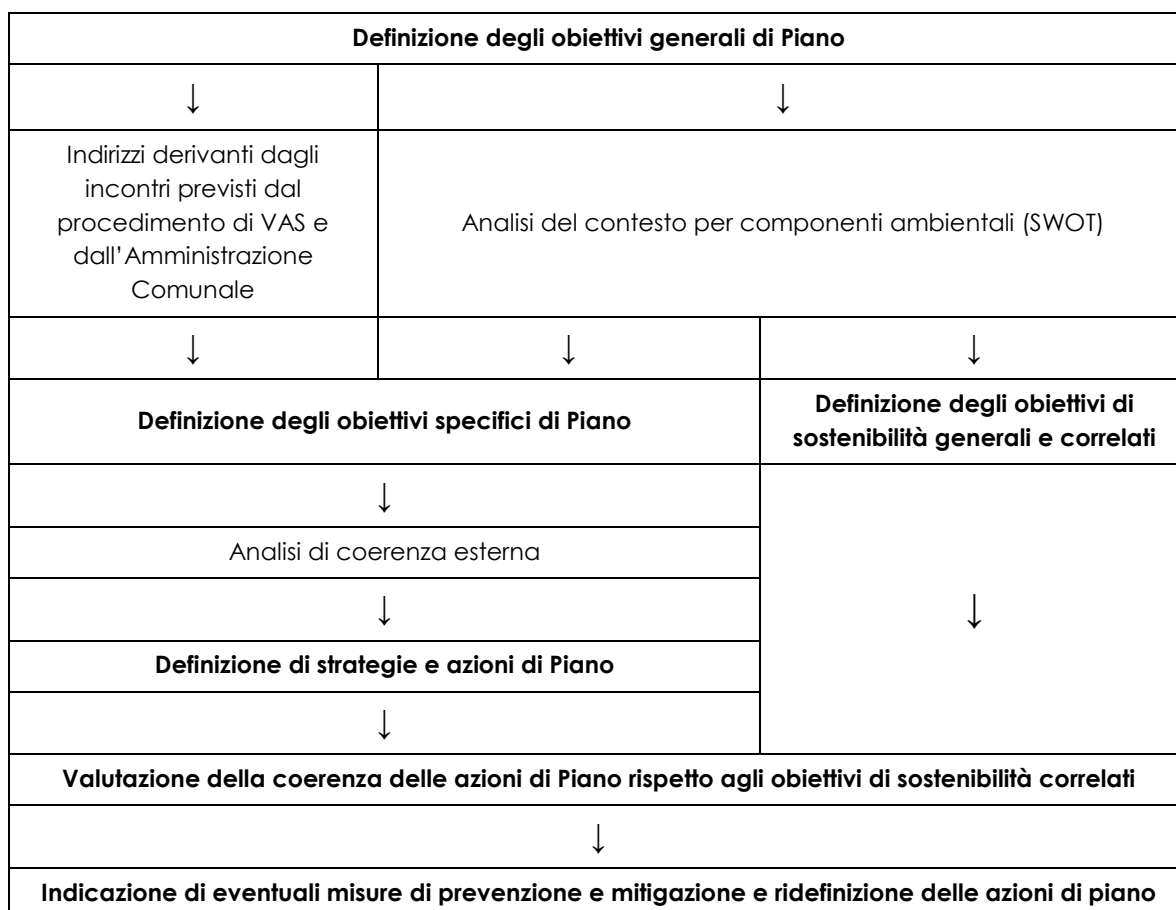
2.4 Modello di valutazione

Il processo di VAS, codificato dalle direttive comunitarie, nazionali e regionali, in termini di metodologia e contenuti, prevede diverse attività di reperimento delle informazioni e loro elaborazione e valutazione, secondo un percorso logico che porta ad una valutazione finale del Piano, i cui risultati vengono riportati all'interno di appositi documenti da rendere pubblici, in un'ottica di trasparenza e ripercorribilità della procedura.

La valutazione ambientale del Piano si sviluppa quindi secondo un modello di valutazione che, progressivamente, si arricchisce e sostanzia anche attraverso gli apporti dei diversi soggetti coinvolti nel processo.

Attraverso il modello proposto si perviene progressivamente ad un quadro valutativo aderente alla situazione locale, dove si verifica un'effettiva integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, contestualizzati per l'ambito marino-costiero di Valledoria con le azioni del Piano.

Il modello di valutazione sopra descritto può essere schematizzato secondo il diagramma seguente:



2.5 Partecipazione e consultazione

Le attività di consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale e di partecipazione ed informazione del Pubblico sono momenti fondamentali del processo integrato di pianificazione e valutazione e ne garantiscono l'efficacia e la validità. Una delle principali innovazioni introdotte dalla Direttiva VAS, infatti, riguarda l'obbligo di prevedere specifici momenti di consultazione e informazione ai fini della partecipazione dei soggetti interessati e del pubblico ai procedimenti di verifica e di valutazione ambientale del Piano. Le disposizioni della Direttiva obbligano gli Stati membri a concedere a determinate Autorità e al Pubblico, l'opportunità di esprimere la loro opinione sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano, anche al fine di contribuire all'integrazione delle informazioni a disposizione dei responsabili delle decisioni. Le consultazioni, infatti, potrebbero mettere in risalto nuovi elementi capaci di indurre modifiche sostanziali al Piano.

La presenza di momenti di consultazione e partecipazione all'interno del procedimento di VAS fa sì che esso non si riduca ad una semplice tecnica di valutazione, ma che diventi un'opportunità per considerare la varietà delle opinioni e dei punti di vista derivante dall'interazione tra i soggetti interessati attraverso la partecipazione, l'ascolto e la concertazione.

I soggetti da coinvolgere nel processo di pianificazione e valutazione, individuati sulla base della definizione data dalle Linee Guida Regionali per la VAS sono:

Soggetti competenti in materia ambientale: pubbliche amministrazioni che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione di piani o programmi.

Pubblico: una o più persone fisiche o giuridiche nonché, ai sensi, della legislazione vigente, le associazioni, le organizzazioni o i gruppi di tali persone.

Pubblico interessato: pubblico che subisce o può subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che ha un interesse in tali procedure (ad esempio, le organizzazioni non governative che promuovono la protezione dell'ambiente e che soddisfano i requisiti previsti dalla normativa vigente sono considerate come aventi interesse).

Con riferimento al PUL di Valledoria l'Autorità Competente in materia di VAS è la Provincia di Sassari, che risulta essere anche direttamente coinvolta nel procedimento come Soggetto Competente in materia ambientale, mentre il Pubblico interessato è rappresentato dai sindacati del settore, dagli attuali titolari di concessioni demaniali marittime a fini turistico-ricreativi, dagli operatori turistico-alberghieri e da tutti i soggetti aventi interessi specifici nell'ambito marino-costiero, con particolare in riferimento alle attività ed ai servizi funzionali alla fruizione turistico-balneare.

Lo schema seguente sintetizza il processo partecipativo e di consultazione che si è scelto di intraprendere, evidenziando, per ciascun momento individuato, le modalità di conduzione e coinvolgimento dei Soggetti interessati.

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	N° INCONTRI
Preparazione	Autorità competente	- Comunicazione formale indirizzata all'Autorità competente dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS ed invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping (DATA)	-
	Soggetti competenti in materia ambientale	- Individuazione, di concerto con l'Autorità competente, dei Soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nel processo di VAS - Comunicazione formale indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS e invito all'incontro di presentazione del Documento di Scoping	
	Pubblico e Pubblico Interessato	- Pubblicazione di apposito avviso, sull'Albo pretorio e sul sito internet del Comune dell'avvio del processo di elaborazione del PUL e della procedura di VAS - Deposito del Documento di Scoping presso gli uffici comunali	
Orientamento (Scoping)	Autorità Competente Soggetti competenti in materia ambientale	- Presentazione degli obiettivi del PUL e del Documento di Scoping, discussione	1 incontro (16 novembre 2021)
Informazione	Pubblico	- Deposito del PUL adottato, del Rapporto Ambientale, compreso della Sintesi non tecnica e lo Studio di Incidenza, presso gli uffici del Comune; - Diffusione della notizia dell'avvenuto deposito attraverso: - pubblicazione sul BURAS; - pubblicazione all'Albo pretorio; - pubblicazione sul sito internet del comune; - affissione di manifesti (facoltativa); - pubblicazione sul sito Sardegna Ambiente ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale V.Inc.A. - Raccolta, valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione sul BURAS	-

FASE	SOGGETTI COINVOLTI	MODALITÀ OPERATIVE	N° INCONTRI
Consultazione	Autorità Competente Soggetti competenti in materia ambientale	- Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati - Valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate	18 giugno 2024
	Pubblico interessato	- Presentazione (tra il 15° ed il 45° giorno dalla pubblicazione della notizia dell'avvenuto deposito) del PUL adottato e del Rapporto Ambientale, discussione e verbalizzazione dei risultati - Valutazione ed eventuale recepimento delle osservazioni presentate	27 giugno 2024
Informazione sulla decisione	Pubblico e pubblico interessato	- Pubblicazione sul BURAS degli esiti della VAS del PUL con indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria - Messa a disposizione, anche attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune, del parere motivato espresso dall'Autorità Competente, della Dichiarazione di sintesi e del Programma di monitoraggio	-

2.6 Sintesi osservazioni presentate durante la fase di scoping

In data 16 novembre 2021 si è tenuto l'incontro di Scoping in modalità telematica alla quale hanno partecipato la Provincia di Sassari, l'ARPAS e il CFVA.

A seguito dell'incontro, durante il quale sono stati illustrati i principali contenuti del documento, sono pervenute osservazioni da parte dell'ARPAS. Di seguito si riporta la sintesi delle osservazioni presentate e il loro recepimento all'interno del Rapporto Ambientale.

ARPAS

Osservazioni

1. Le azioni del PUL che si andranno a individuare dovranno garantire l'integrità fisica del bene demaniale attraverso misure di conservazione e tutela dell'ecosistema costiero.
2. Nel Rapporto Ambientale deve essere prevista anche una valutazione degli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.
3. Dovrà essere effettuata una valutazione della capacità di carico antropico delle singole spiagge, tenendo conto della dimensione ecologica e di quella fisico strutturale.

4. Analisi ambientale:

Aria: si propone di integrare la matrice aria con una caratterizzazione climatica più esaustiva per il campo di precipitazione sia per le medie climatiche che inserendo Indicatori come il "Massimo Annuo di Precipitazione" e il "Livello di Ritorno a 50 anni".

Acqua: è necessario descrivere le criticità relative al sistema depurativo attuale e le soluzioni in atto per risolverle con particolare riferimento al nuovo depuratore previsto.

Suolo: considerando i contenuti dell'analisi delle criticità ambientali del sistema costiero e tendo conto degli interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza attuati negli anni precedenti, si propone di inserire nel PMA, il monitoraggio di parametri che siano esplicativi dei processi in atto.

Flora, fauna e biodiversità: si propone di descrivere lo Stato di qualità e conservazione della Posidonia Oceanica, che come viene detto: "nel settore sommerso del sistema sabbioso di Valledoria-Badesi si presenta particolarmente sviluppata ed estesa". Sarebbe inoltre opportuno indicare se sono presenti fenomeni di spiaggiamento della Posidonia, ed in questo caso descrivere le eventuali modalità di gestione della stessa.

Mobilità e trasporti: si ritiene opportuno rilevare la criticità relativa alle aree di sosta e percorsi di accesso alla spiaggia, i quali sono ubicati in aree di particolare sensibilità ambientale e che pertanto non dovrebbero subire ampliamenti al fine di evitare ulteriore frammentazione del sistema dunare. Inoltre, sarebbe opportuno rilevare e descrivere le criticità relative alle infrastrutture turistiche presenti alla Foce del Coghinas, quali il campeggio ed il porticciolo.

5. Per il piano di monitoraggio dovranno essere individuati indicatori di processo realmente contestualizzati al monitoraggio dell'efficacia delle stesse azioni e quindi al raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati di sostenibilità ambientale. Si propone che la frequenza del monitoraggio, al fine di valutare per tempo eventuali impatti e provvedere a re-indirizzamenti del piano, debba avere cadenza annuale.

Recepimento osservazioni

1. Relativamente alle azioni individuate per il PUL di Valledoria si rimanda al capitolo 9 del Rapporto Ambientale. Le stesse, correlate agli obiettivi generali e specifici, sono state individuate al fine di fornire servizi turistico – ricreativi coerenti con il contesto ambientale e con la domanda turistica.
2. Per la valutazione delle scelte di piano si rimanda al capitolo 10 del Rapporto Ambientale.
3. Per le singole spiagge è stata definita la capacità di carico antropico tenendo conto della dimensione ecologica e di quella fisico-strutturale. Per la metodologia utilizzata per il calcolo antropico delle spiagge, attraverso il quale

sono state dimensionate le aree destinate alla sosta veicolare e i servizi di supporto alla balneazione, si rimanda al Capitolo 11 della Relazione Tecnico Illustrativa.

4. Per le osservazioni riguardanti l'analisi ambientale si rimanda al capitolo 4 del Rapporto Ambientale, in cui sono state riportate le informazioni e le criticità di cui è stato possibile reperire il dato.

Aria: l'analisi della componente è stata integrata riportando dati relativi ai cambiamenti climatici, dati medi per ogni mese degli ultimi 30 anni per quanto riguarda le temperature e precipitazioni.

Acqua: l'analisi della componente è stata integrata riportando una descrizione relativa alle criticità del sistema depurativo e al progetto del nuovo depuratore.

Suolo: per la componente suolo sono stati inoltre inseriti indicatori capaci di monitorare la risoluzione delle criticità rilevate anche in considerazione della progettualità in atto.

Flora, fauna e biodiversità: per quanto riguarda lo stato di qualità e conservazione delle Posidonia Oceanica non è stato possibile reperire il dato. Relativamente ai fenomeni di spiaggiamento e modalità di gestione, il PUL richiama le normative vigenti in materia.

Mobilità e trasporti: nell'analisi è stata messa in evidenza la criticità relativa alla presenza di aree sosta e percorsi di accesso alla spiaggia ubicati in aree sensibili. Per quanto riguarda la Foce del Coghinas il Piano promuove una fruizione compatibile con le esigenze di salvaguardia ambientale in linea con quanto previsto dal PdG della ZSC. Relativamente ai servizi il progetto di Piano conferma quelli esistenti già autorizzati. Relativamente alle infrastrutture turistiche presenti quali campeggio e porticciolo, trattandosi di strutture non di competenza del PUL, le eventuali criticità legate alla presenza delle stesse dovranno essere trattate all'interno del PUC.

5. Per il piano di monitoraggio si rimanda al capitolo 11 del presente documento.

3 Piano di Utilizzo dei Litorali

3.1 Quadro di riferimento normativo

Il Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) di cui all'Art. 6 del Decreto Legge 5 ottobre 1993, n. 400, convertito con modificazioni dalla Legge 4 dicembre 1993, n. 494 e ss.mm.ii., disciplina l'utilizzo delle aree demaniali marittime, regolamentando la fruizione a fini turistici e ricreativi del bene demaniale.

Alla luce delle disposizioni normative che riguardano il "Conferimento di Funzioni e Compiti agli Enti Locali", di cui alla L.R. n. 9 del 12 giugno 2006, Art. 41 comma 1, la Regione Sardegna ha attribuito ai Comuni le competenze sul Demanio Marittimo relativamente all'elaborazione e approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali.

Con la L.R. n.7 del 12 aprile 2021 sono state apportate modifiche alla LR. n.9/2006 in materia di demanio marittimo. In particolare ai Comuni sono attribuite le funzioni in materia di elaborazione ed approvazione dei Piani di Utilizzo dei Litorali mentre sono in capo alla Regione – Assessorato EELL il rilascio delle concessioni sui beni del demanio della navigazione interna, del mare territoriale e del demanio marittimo non attribuite allo Stato.

La disciplina, quale atto generale d'indirizzo per la redazione dei PUL da parte dei Comuni, è attualmente rappresentata dalle "Linee Guida per la predisposizione del Piano di Utilizzo dei Litorali con finalità turistico - ricreativa", approvate mediante Deliberazione della G.R. n.28/12 del 4 giugno 2020.

Le Linee Guida vigenti stabiliscono una sostanziale autonomia procedurale, metodologica e disciplinare del PUL rispetto al PUC, che diventa a tutti gli effetti uno strumento di pianificazione comunale concernente l'utilizzo e la fruizione dei litorali per finalità turistico-ricreative.

In questi termini il PUL disciplina oltre al Demanio Marittimo (art. 2 delle Linee Guida Regionali) anche l'organizzazione dei servizi e dell'accessibilità viaria e pedonale del territorio immediatamente attiguo al Demanio, coerentemente con quanto disposto dall'art. 29 della L.R. n. 23 dell'11 ottobre 1985.

3.2 Efficacia ed ambito di applicazione

Le disposizioni delle Linee Guida regionali di cui alla Del. G.R. n.28/12 del 4 giugno 2020, regolano l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di Demanio Marittimo per finalità turistico-ricreative e costituiscono atto generale di indirizzo per la redazione dello strumento comunale di Pianificazione dei litorali (PUL) concernente l'utilizzo e la fruizione della costa. Il PUL disciplina quindi, come disposto dall'art. 18 delle Linee Guida regionali, gli ambiti demaniali marittimi ricadenti nel territorio comunale ed identifica i litorali suscettibili di utilizzazione per finalità turistico ricreative, estendendo la propria disciplina anche agli ambiti contigui al Demanio. Il PUL non ha competenza sulle aree del demanio della

navigazione interna, del mare territoriale e del demanio marittimo inerenti strutture portuali di qualsiasi categoria e classe e dei beni ad esse annessi.

Il PUL ha il compito di definire specifiche prescrizioni relative alla fruizione turistico-ricreativa dell'ambito costiero del Comune di Valledoria, che potrebbero essere declinate all'interno di ambiti fisiografici omogenei, intesi come unità costiere emerse e sommerse al cui interno si esplicano le forme ed i processi geomorfologici e sedimentari direttamente relazionati con la genesi e l'evoluzione del litorale. All'interno delle unità costiere possono essere individuate le componenti geo-ambientali, quali elementi che manifestano diversi livelli di vulnerabilità capaci di orientare le regole d'uso del litorale e le norme tecniche per la realizzazione delle strutture a servizio delle attività balneari. Tali ambiti sono suscettibili di utilizzazione per finalità turistico-ricreative e rappresentano territori strettamente correlati ai processi e alle esigenze di utilizzo del demanio marittimo.

3.3 Obiettivi generali e ruolo del PUL

Lo scopo principale che l'Amministrazione comunale si prefigge attraverso la redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali è quello di costruire uno strumento per la pianificazione e gestione integrata dell'ambito costiero per la costruzione di scenari di sviluppo turistico - ricreativo per il territorio di Valledoria.

Nella dimensione operativa del Piano è possibile individuare alcuni obiettivi generali nel breve e lungo periodo ed il ruolo che potrebbe assumere il PUL nella gestione degli interventi in ambito costiero, con particolare riferimento all'organizzazione e gestione delle concessioni demaniali per le attività turistico ricreative. Le finalità del PUL, secondo le Direttive Regionali, sono:

- garantire la conservazione e la tutela dell'ecosistema costiero;
- armonizzare ed integrare le azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile anche in relazione al territorio immediatamente attiguo;
- rapportare l'organizzazione dell'arenile al carattere naturale, rurale e urbano del contesto;
- migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia;
- promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale;
- promuovere la dotazione di servizi turistico – ricreativi e di supporto alla balneazione in ambiti di retrospiaggia;
- regolamentare e coordinare le diverse attività di servizio sui litorali attraverso processi di integrazione e complementarietà fra le stesse;
- favorire la qualità, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta di servizi turistici;
- incentivare l'autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative con modalità morfologicamente integrate con le architetture.

Con il Piano di Utilizzo dei Litorali, coerentemente con il ruolo e le competenze assegnategli, l'Amministrazione Comunale intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

- ObPG.01** - Creare una rete di servizi turistico- ricreativi di supporto alla fruizione balneare, sportiva e naturalistica;
- ObPG.02** - Riorganizzare il sistema dell'accessibilità al litorale;
- ObPG.03** - Tutelare i processi ambientali in ambito costiero e definire indirizzi per la riqualificazione delle componenti ambientali degradate.

4 Analisi ambientale del contesto

4.1 Componenti ambientali di interesse

In linea con le indicazioni delle Linee guida della Regione Sardegna, per l'esame dello stato dell'ambiente nel territorio costiero di Valledoria oggetto del PUL, sono state analizzate le seguenti tematiche ambientali:

- Aria;
- Acqua;
- Rifiuti;
- Suolo;
- Flora, Fauna e Biodiversità;
- Paesaggio ed Assetto Storico-Culturale;
- Assetto Insediativo e Demografico;
- Sistema Economico Produttivo;
- Mobilità e Trasporti;
- Energia;
- Rumore.

L'analisi ambientale condotta sul territorio di Valledoria, oltre a definire quale sia lo stato attuale del territorio, è finalizzata ad indicare le possibili relazioni causa-effetto fra le dinamiche socio-economiche e le componenti ambientali. Tale studio costituirà un riferimento per:

- l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità del Piano;
- l'individuazione, nella valutazione qualitativa degli effetti, degli impatti ambientali potenziali diretti ed indiretti del Piano.

Al fine di procedere all'individuazione delle tematiche da affrontare in sede di redazione e valutazione del Piano, è stata eseguita una schematizzazione dello stato delle componenti ambientali sopra individuate, in termini di valenze e criticità, e degli aspetti rilevanti cui il Piano, in relazione alle proprie competenze, deve prendere in considerazione, anche con riferimento agli indirizzi e prescrizioni degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinati.

4.2 Analisi SWOT

Con riferimento alla valutazione ambientale del PUL, l'analisi SWOT si pone come valido strumento di supporto alle decisioni, utile per individuare le strategie di sviluppo del territorio costiero di Valledoria in relazione ad un obiettivo globale di sviluppo sostenibile e di evidenziare in che modo le strategie e le politiche delineate nel PUL potranno contribuire allo sviluppo sostenibile del contesto territoriale oggetto del piano in relazione alle proprie competenze o, viceversa, quali effetti negativi potranno comportare.

4.2.1 Schede di sintesi dell'analisi ambientale del contesto

Componente	Punti di Forza	Punti di debolezza
Aria	Territorio comunale individuato dalla RAS come zona in cui occorre garantire il mantenimento di una buona qualità dell'aria.	Assenza di centraline di rilevamento della qualità dell'aria nel territorio comunale.
Acqua	Acque di balneazione di qualità eccellente. Intento di realizzare un Contratto di Fiume della bassa valle del Coghinas che coinvolge diversi comuni tra i quali anche Valledoria. In corso di realizzazione il nuovo impianto di trattamento reflui in località Padula.	Attuale impianto di trattamento acque reflue con efficienza mediocre / sufficiente.
Suolo	Presenza di diversificati ambienti geomorfologici, comprendenti spiagge, ambiti dunari e tratti di costa rocciosa, strettamente interagenti dal punto di vista genetico ed evolutivo. Presenza di tratti di costa caratterizzati da un elevato grado di naturalità in cui si possono esplicitare i naturali processi evolutivi. Presenza del sistema di foce del Fiume Coghinas che garantisce la veicolazione di materiale sedimentario utile per il naturale ripascimento della spiaggia. Realizzazione di interventi di riqualificazione del settore di San Pietro a Mare che hanno mitigato i fenomeni di erosione in atto. Realizzazione di interventi di riqualificazione del settore costiero roccioso di La Ciaccia che hanno stabilizzato alcune porzioni di versante.	Fenomeni di marcato arretramento della linea di riva specie nel settore di San Pietro a Mare. Condizione di elevata energia del regime meteomarinico, con dinamiche evolutive in grado di determinare rapide e significative modifiche geomorfologiche e sedimentarie del profilo costiero. Fenomeni di degrado ed erosione dei corpi dunari di San Pietro a Mare, connessi con la frequentazione non regolamentata. Condizioni di degrado della componente pedovegetazionale in corrispondenza delle aree costiere interessate da forme di transito e frequentazione non regolamentata. Condizioni di pericolosità idraulica in corrispondenza del reticolo idrografico che affiora al settore costiero e del Fiume Coghinas. Condizioni di pericolosità geologica elevata e molto elevata in corrispondenza del sistema costiero roccioso.

Componente	Punti di Forza	Punti di debolezza
<i>Flora, Fauna e Biodiversità</i>	<p>Elevata naturalità e biodiversità confermata dalla presenza della ZSC in gran parte del territorio costiero di Valledoria.</p> <p>Possibilità di realizzare percorsi naturalistici attrezzati e progettazione di itinerari ambientali – culturali e altri interventi finalizzati alla salvaguardia del territorio grazie al Piano di Gestione della ZSC in fase di aggiornamento e approvazione.</p> <p>Presenza di evoluzione vegetazionale verso forme stabilizzatrici del compendio dunale nel territorio di San Pietro e mare.</p> <p>Presenza di ambienti legati alla foce del fiume Coghinas favorevoli all'etologia di specie specialmente uccelli dal valore conservazionistico.</p>	<p>Frammentazione del sistema dunale causata dalla pressione antropica.</p> <p>Disturbo per le specie faunistiche dovuto alla non regolamentazione di aree sensibili.</p> <p>Presenza di specie alloctone invasive.</p>
<i>Rifiuti</i>	<p>Nell' anno 2019 è stato raggiunto il valore percentuale di raccolta differenziata in ambito comunale pari all' 80%.</p>	
<i>Paesaggio e Assetto storico-culturale</i>	<p>Settore di foce del Coghinas interessato da peculiari aspetti ambientali tutelato attraverso l'istituzione di una zona speciale di conservazione (ZSC) e ricadente all'interno del Sistema Regionale dei parchi e IBA.</p> <p>Presenza lungo la costa di numerosi beni paesaggistico-ambientali e di interesse storico-culturale.</p>	
<i>Assetto insediativo e demografico</i>	<p>Presenza lungo la costa di servizi turistico-ricettivi.</p> <p>Presenza delle reti idriche, elettriche e fognarie lungo la costa.</p> <p>Valori dell'andamento demografico prevalentemente crescenti nell'ultimo decennio, tra il 2009 (4.065 residenti) e il 2019 (4.295 residenti).</p>	<p>Il Comune di Valledoria non ha ancora adeguato il proprio strumento urbanistico al PPR e al PAI.</p> <p>Progressivo invecchiamento della popolazione residente, con valori dell'indice di vecchiaia che passano dal 137% al 1 gennaio 2010, fino a raggiungere il 252% al 1 gennaio 2020, dato superiore al valore regionale (212%) e nazionale (173%).</p>
<i>Sistema economico produttivo</i>	<p><u>Turismo:</u></p> <p>Posizione strategica nel nord Sardegna.</p> <p>Fruizione naturalistica e varietà offerta sportiva.</p> <p>Prevalenza di turisti stranieri (circa il 68%) rispetto agli italiani nel 2019 più interessati al turismo naturalistico.</p> <p>Interesse crescente verso il turismo rurale e naturalistico e sportivo.</p> <p>Tendenza alla destagionalizzazione</p>	<p>Turismo prevalentemente estivo e balneare.</p> <p>Nel 2019 decremento sia del numero di arrivi (-3%) che delle presenze (-6%) rispetto al 2018 in controtendenza rispetto al livello regionale e provinciale.</p>

Componente	Punti di Forza	Punti di debolezza
	dell'offerta turistica locale. Presenza lungo la costa di servizi turistico-ricettivi, di supporto alla balneazione e per la fruizione turistico - ricreativa.	
<i>Mobilità e Trasporti</i>	Principali località balneari facilmente raggiungibili grazie alla rete viaria esistente. Servizio di trasporto pubblico stagionale che connette il centro urbano con le spiagge. Presenza di aree destinate alla sosta veicolare in località La Ciaccia, Maragnani e San Pietro a mare. Percorsi di accesso alla spiaggia in località La Ciaccia e San Pietro a mare infrastrutturati. Presenza di un percorso ciclo-pedonale sterrato per la fruizione sostenibile delle sponde del Fiume Coghinas.	Presenza di percorsi di accesso alla spiaggia nel settore centrale non regolamentati. Presenza di aree sosta realizzate in settori sensibili di retro spiaggia.
<i>Rumore</i>		Il Comune di Valledoria non è ancora dotato di Piano di Classificazione acustica.
<i>Energia</i>	Il Comune di Valledoria ha aderito al "Patto dei Sindaci", che prevede la riduzione di almeno il 20% delle emissioni di CO2. Presenza di numerosi impianti per la produzione di calore da fonti rinnovabili. Presenza di 101 impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, alcuni di questi installati in località La Ciaccia, Maragnagu e San Pietro a mare.	

5 Obiettivi specifici del PUL

Con riferimento alle analisi condotte per il contesto territoriale dell'ambito marino costiero di Valledoria e in relazione agli indirizzi dell'Amministrazione Comunale vengono di seguito esplicitati gli obiettivi specifici di Piano:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
ObPG.01 - Creare una rete di servizi turistico- ricreativi di supporto alla fruizione balneare, sportiva e naturalistica	ObPS.01 - Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi
	ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche
ObPG.02 - Riorganizzare il sistema dell'accessibilità al litorale	ObPS.03 - Riqualificare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare
ObPG.03 - Tutelare i processi ambientali in ambito costiero e definire indirizzi per la riqualificazione delle componenti ambientali degradate	ObPS.04 - Definire regole per gli usi turistico-ricreativi in ambito costiero
	ObS.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari

6 Obiettivi di sostenibilità generali e correlati

6.1 Criteri di sostenibilità ambientale

Dalle politiche per lo sviluppo sostenibile promosse in questi ultimi anni, sono emersi una serie di criteri a cui ogni territorio può fare riferimento per definire i propri obiettivi locali di sostenibilità, che raccolgono i parametri su cui effettuare la VAS.

In particolare all'interno del programma d'azione denominato Agenda 2030 sono stati delineati dall'ONU 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile e 169 traguardi ad essi correlati. Gli obiettivi per lo sviluppo, di seguito elencati, danno seguito ai risultati degli obiettivi di sviluppo del millennio (Millennium Development Goals) che li hanno preceduti, e rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (AGENDA 2030)	
1	Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3	Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7	Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
9	Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12	Garantire modelli sostenibili di produzione e consumo
13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
14	Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15	Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16	Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
17	Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Il Ministero dell'Ambiente ha definito la strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile strutturata in cinque aree, corrispondenti alle 5P dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership.

Mediante Delibera di Giunta Regionale n.39/56 dell'8 ottobre 2021, è stata approvata la strategia della Regione Sardegna per lo sviluppo sostenibile.

Quest'ultima individua 5 temi strategici ai quali sono correlati gli obiettivi strategici, le linee di intervento e le azioni.

Le due strategie di sviluppo sostenibile definiscono il quadro di riferimento per le Valutazioni Ambientali strategiche.

6.2 Contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile volti a diminuire, nell'attuazione delle politiche di settore, la pressione sull'ambiente e ad incidere direttamente sulla qualità ambientale, sono calibrati in relazione alle specificità del contesto costiero del Comune di Valledoria in relazione alle azioni di competenza del Piano.

Di seguito si riporta l'elenco degli obiettivi di sostenibilità per ciascuna componente ambientale rilevante ai fini della redazione del PUL.

Componente	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS
ACQUA	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione	Migliorare la gestione delle risorse idriche anche la fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore
	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	
SUOLO	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo
FLORA, FAUNA E BIODIVERSITA'	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici	Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici
RIFIUTI	Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti*	Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti*
PAESAGGIO	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Tutelare e valorizzare il paesaggio regionale
SISTEMA SOCIO-ECONOMICO PRODUTTIVO	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e biodiversità

Componente	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS
ACCESSIBILITÀ	Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri*
ENERGIA	Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile	Decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici
RUMORE	Prevenire o ridurre l'inquinamento sonoro*	Regolamentare le fonti di rumore potenzialmente inquinanti nel sistema marino-costiero*

* Obiettivo strategico non presente nella SNSVS e/o nella SRSVS. L'obiettivo è stato definito in sede di redazione del Rapporto Ambientale

7 Analisi di coerenza esterna

7.1 Piani e programmi di riferimento

Il Piano di Utilizzo del Litorale di Valledoria deve essere analizzato in relazione al contesto programmatico esistente.

Si tratta nello specifico di valutare se le linee di sviluppo delineate all'interno del PUL sono coerenti con gli indirizzi previsti da altri piano e/o programmi esistenti.

A tal fine occorre esaminare piani e/o programmi sia sovraordinati che di pari livello, approfondendo e specificando eventuali relazioni e interferenze. In particolare, oltre al PPR e al PAI, rispetto ai quali la coerenza degli strumenti urbanistici è implicita nello stesso processo di adeguamento, sono stati esaminati i seguenti Piani:

PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI AVANZAMENTO
Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	L.R. n. 8 del 25.11.2004 art. 11 della L.R. 4/2009	PPR Approvato con D.G.R. n. 36/7 del 5.9.2006
Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) e	Legge 183/89, art. 17, comma 6, ter - D.L. 180/98	PAI approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n.67 del 10.07.2006. Modifiche e integrazioni NtA PAI approvate con Delibera n.1 del 27.02.2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della RAS.
Piano Stralcio delle Foci Fluviali (PSFF)	Legge 183/89	Approvato in via definitiva con Delibera n.2 del 17.12.2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della RAS.
Piano di Gestione del rischio di alluvioni (PGRA)	Direttiva 2007/60/CE e D.Lgs. 49/2010	Adottato con Delibera del Comitato Istituzionale n.1 del 30/07/2015. Approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n.2 del 15 marzo 2016.
Piano di Tutela delle Acque (PTA)	D.Lgs. 152/99, art. 44, L.R. 14/2000, art. 2	Approvato con D.G.R. n. 14/16 del 4.4.2006.
Piano di Gestione del Distretto Idrografico Regionale e suoi aggiornamenti	Direttiva quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) – Legge n. 13 del 27/02/2009	Adottato con delibera del Comitato Istituzionale n. 1 del 25/02/2010. Approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 e pubblicato sul BURAS n.25 del 31 gennaio 2017.
Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR)	D.Lgs. 227/2001	Approvato con Delibera 53/9 del 27.12.2007.
Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2017-2019-Revisione 2019 e Prescrizioni regionali antincendio	Legge n. 353 del 21.11.2000 e relative linee guida emanate con D.M. del 20.12.2001	Piano prevenzione incendi: approvato con Del.G.R. n.25/8 del 23 maggio 2017. Prescrizioni Antincendio: approvate con Del.G.R. n. 23/11 del 09 maggio 2017.

PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI AVANZAMENTO
Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS)	D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e art. 112 delle NTA del PPR – art. 18, comma 1 della L.R. del 29 maggio 2007, n. 2)	Adottato con D.G.R. n. 34/13 del 2.8.2006. Approvato in via definitiva con Delib.G.R. n.45/40 del 2 agosto 2016.
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti	art. 199 del D.Lgs. n. 152/2006	Approvato con Del.G.R. n. 3/8 del 16.1.2008. Aggiornato con D.G.R. n. 69/15 del 23.12.2016.
Piano di Gestione ZSC ITB010004 "Foci del Coghinas"	Direttiva Habitat e normativa nazionale e regionale di riferimento	Approvato con Decreto dell'Assessorato Difesa dell'Ambiente n.64 del 30 luglio 2008. Aggiornamento in corso di approvazione.
Piano Urbanistico Provinciale/Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Sassari (PUP/PTCP)	L.R. n. 45/1989, art. 1, comma 1	Approvato con DCP n. 18 del 4.05.2006.
Programma di Fabbricazione	L.R. n. 45/1989	Approvato con Decreto Ass. Reg. N. 880/U del 26/09/1977.
Piano Protezione Civile	Legge n. 225/1992 D. Lgs. n. 1 del 2 Gennaio 2018	Approvato con Del. C.C. n.79 del 07.12.2017.

7.2 Analisi di coerenza del PUL con Piani e Programmi di riferimento

L'analisi dei Piani e Programmi sovralocali e di pari livello, volta ad esplicitare obiettivi ed indirizzi che potrebbero avere relazioni dirette con il PUL, è finalizzata a costruire un quadro d'insieme strutturato, contenente gli obiettivi ambientali fissati dalle politiche e dagli altri Piani e Programmi territoriali o settoriali, e ad evidenziare le questioni, affrontate e valutate in Piani e Programmi di diverso ordine, che nel processo di VAS possono essere utili alla definizione delle azioni di Piano, coerentemente con quanto previsto alla scala provinciale e regionale.

Sulla base dei risultati dell'analisi di coerenza esterna, infatti, sarà possibile operare un'eventuale rimodulazione degli obiettivi specifici del PUL e definire le azioni di Piano, oltre che raccogliere indicazioni che, pur non avendo diretta attinenza con le competenze comunali in merito alla pianificazione del litorale, costituiscono comunque un riferimento per la futura attuazione del piano.

L'analisi di coerenza esterna viene rappresentata attraverso una matrice sintetica di correlazione fra gli obiettivi dello strumento di pianificazione e gli obiettivi specifici del PUL mediante l'esplicitazione del grado di coerenza secondo i seguenti livelli qualitativi:

- Coerente (colore verde)
- Coerente ma da migliorare/rafforzare (colore giallo)
- Indifferente (colore bianco)
- Non Coerente (colore rosso).

Si rimanda al Rapporto Ambientale per l'analisi di coerenza effettuata per ciascun Piano.

7.3 Sintesi dell'analisi di coerenza esterna

L'analisi di coerenza esterna evidenzia una sostanziale coerenza degli obiettivi specifici delineati per il PUL rispetto a quelli prefissati dai Piani e Programmi analizzati. In alcuni casi emerge la necessità di definire le azioni specifiche con cui il Piano intende perseguire gli obiettivi al fine di valutare la coerenza delle stesse rispetto alla Pianificazione sovraordinata.

Relativamente all'ObPS.01, il Piano dovrà esplicitare in che modo: promuovere forme di sviluppo sostenibile; prevenire effetti negativi di attività antropiche sull'equilibrio idrogeologico; promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica; prevenire la dispersione di inquinanti nel suolo e nelle acque sotterranee; definire misure specifiche per la riduzione di scarichi; mitigare gli effetti delle inondazioni e delle alluvioni; favorire il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili; implementare la raccolta differenziata dei rifiuti; assicurare la salvaguardia degli habitat e delle specie. (*rif. Analisi di coerenza PPR, PAI, PSFF, PGRA, PTA, PGDIR, PEARS, PdG*).

Per quanto riguarda l'ObPS.02 il Piano dovrà esplicitare in che modo: favorire una gestione integrata dell'ambito fluviale; conservare la funzionalità ecologica del fiume Coghinas, attraverso la ricostituzione della naturalità dell'alveo fluviale, anche mediante la valorizzazione degli argini in terra, la mitigazione delle interferenze generate dalle infrastrutture ed il recupero della percezione e delle funzioni di connessione ecologica del corridoio fluviale impedire il deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici (*rif. Analisi di coerenza PPR, PGDIR*).

8 Indirizzi per la definizione e valutazione delle Azioni di Piano

Sulla base di quanto riportato, e tenendo conto dell'analisi delle componenti ambientali, della coerenza esterna, dei dispositivi normativi e di quanto emerso dagli incontri con l'Amministrazione Comunale e con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale possono essere definiti i seguenti indirizzi per la definizione delle azioni di Piano:

- Localizzare e dimensionare le attività di supporto alla balneazione tenendo conto delle esigenze di tutela e conservazione degli ambiti sensibili e degli habitat di interesse comunitario;
- Promuovere interventi di riqualificazione e manutenzione delle aree degradate dal punto di vista naturalistico ed ambientale;
- Promuovere l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Promuovere un efficace sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in ambito costiero;
- Pianificare il sistema degli accessi al litorale e delle aree destinate alla sosta veicolare coerentemente con le esigenze di tutela del sistema naturalistico-ambientale;
- Fornire un abaco delle tipologie architettoniche da realizzare mediante l'uso di materiali coerenti con il contesto paesaggistico locale.

9 Azioni di Piano

Di seguito sono riportate le azioni correlate agli obiettivi specifici di piano da sottoporre a valutazione, definite sulla base dell'analisi del contesto e dell'analisi di coerenza riportata precedentemente.

Obiettivi generali di Piano	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate	
ObPG.01- Creare una rete di servizi turistico – ricreativi di supporto alla fruizione balneare, sportiva e naturalistica	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Rifiuti; Sistema economico e produttivo; Paesaggio; Energia; Rumore.	
		AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Acqua; Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Rifiuti; Sistema economico e produttivo; Paesaggio; Energia; Rumore.	
		AzP.03 - Localizzazione di punti di informazione turistica	Sistema economico e produttivo.	
		AzP.04 - Individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione degli animali domestici	Flora, fauna e biodiversità; Rifiuti.	
	ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.05 – Previsione di concessioni demaniali destinate ad attività sportive	Sistema economico e produttivo; Flora, fauna e biodiversità.	
		AzP.06 – Miglioramento della fruizione naturalistica nella Foce del Coghinas	Suolo; Sistema economico e produttivo; Flora, fauna e biodiversità.	
		AzP. 07 – Individuazione e valorizzazione dei punti di interesse panoramico	Paesaggio.	
	ObPG.02 - Riorganizzare il sistema dell'accessibilità al litorale	ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Rifiuti; Accessibilità.
			AzP.09 - Riorganizzazione degli accessi al litorale	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Accessibilità.
			AzP.10 - Valorizzazione della rete pedonale e ciclabile	Flora, fauna e biodiversità; Accessibilità.

Obiettivi generali di Piano	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Componenti ambientali interessate
ObPG.03 - Tutelare i processi ambientali in ambito costiero e definire indirizzi per la riqualificazione delle componenti ambientali degradate	ObPS.04 - Definire regole per gli usi turistico-ricreativi in ambito costiero	AzP.11 – Regolamentazione degli usi per le diverse componenti ambientali del sistema costiero	Suolo; Flora, fauna e biodiversità.
	ObS.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP.12 – Indirizzi per la mitigazione dei fenomeni di erosione dei tratti di costa rocciosa di La Ciaccia	Suolo; Paesaggio.
		AzP. 13 – Indirizzi per la riqualificazione dei sistemi dunari di retrospiaggia	Suolo; Flora, fauna e biodiversità; Paesaggio.

10 Valutazione degli effetti ambientali delle scelte di Piano

Al fine di valutare se il Piano concorre al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, è stata predisposta una matrice che mette in relazione le azioni di Piano, non solo con gli obiettivi specifici di Piano, ma anche con gli obiettivi di sostenibilità generali e correlati, declinati per le diverse componenti ambientali analizzate nel territorio costiero.

Le azioni di Piano sono distinte in azioni che vanno "verso l'obiettivo", ovvero che concorrono al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e quindi alla sostenibilità ambientale del Piano, e in azioni che vanno "contro l'obiettivo", ovvero che comportando effetti negativi sull'ambiente e che quindi necessitano della definizione di specifiche azioni di mitigazione.

10.1 Matrice di valutazione

Di seguito si riporta la matrice di valutazione che, oltre a specificare la natura delle azioni di Piano individuate, mette in evidenza, attraverso l'esplicitazione delle interrelazioni tra componenti ambientali - criticità/potenzialità - obiettivi di sostenibilità - obiettivi di piano - azioni, la coerenza interna del Piano.

Dalla valutazione, così effettuata, è emersa una sostanziale coerenza delle Azioni di Piano rispetto agli Obiettivi di sostenibilità prefissati e una parziale modifica delle azioni stesse per recepire gli indirizzi di mitigazione o miglioramento individuati.

È importante riportare che ai fini della lettura della matrice di valutazione:

- per il litorale di Valledoria la scelta progettuale prevede la regolamentazione del sistema dell'accessibilità e lo sviluppo di una fruizione naturalistica della foce del Coghinas mediante una prima individuazione di un percorso ciclo-pedonale. Nel Rapporto Ambientale e nella VInCA sono pertanto valutati in relazione alla loro strategicità per l'organizzazione complessiva della fruizione dell'ambito costiero e sono definiti indirizzi e requisiti per il progetto. I procedimenti valutativi specifici saranno avviati in associazione alla progettazione definitiva degli stessi.
- gli indirizzi per la tutela, salvaguardia e riqualificazione ambientale non costituiscono azioni di piano e, pertanto, non saranno oggetto di valutazione all'interno del Rapporto Ambientale e della VInCA. I procedimenti in tal senso, anche in questo caso, saranno avviati in associazione alla progettazione definitiva degli stessi.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Acqua	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali	Migliorare la gestione delle risorse idriche anche la fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Sversamento acque reflue sul terreno e nelle acque marine.	Prevedere l'allaccio alle reti comunali o, qualora non fosse possibile, stabilire le soluzioni idonee per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui. Regolamentare l'eventuale inserimento di cisterne idriche e vasche stagne per accumulo reflui.
	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione			AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali		Prevedere la dotazione di adeguati sistemi per il risparmio idrico.
Suolo	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Degrado ambiti naturali sensibili.	Localizzare le concessioni all'interno della superficie programmabile.
				AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali		Degrado ambiti naturali sensibili. Trasformazione del suolo. Sversamento acque reflue sul terreno.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Suolo	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo	ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.06 – Miglioramento della fruizione naturalistica nella Foce del Coghinas	Degrado ambiti naturali sensibili. Trasformazione delle sponde fluviali. Possibili interferenze con il deflusso delle acque.	Prevedere l'installazione di pontili e piattaforme con sistemi di ancoraggio compatibili. Prevedere l'installazione di servizi di supporto alla fruizione amovibili. Assicurare il mantenimento della funzionalità idraulica del fiume.
			ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare	Utilizzo di pavimentazioni che comportino l'impermeabilizzazione del suolo. Aumento delle superfici esistenti destinate alla sosta veicolare, con conseguente frammentazione dei sistemi dunari.	Definire i requisiti tecnico-progettuali per la realizzazione delle nuove aree sosta. Prevedere l'utilizzo di pavimentazioni permeabili. Dimensionare le aree destinate alla sosta veicolare in relazione al carico antropico e la fruizione delle spiagge. Confermare le dimensioni delle aree destinate alla sosta veicolare esistenti in settori sensibili.
				AzP.09 - Riorganizzazione degli accessi al litorale		

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Suolo	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero	Garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo	ObPS.04 - Definire regole ed indirizzi per gli usi turistico-ricreativi in ambito costiero	AzP.11 - Regolamentazione degli usi per le diverse componenti ambientali del sistema costiero		
			Obs.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP.12 – Indirizzi per la mitigazione dei fenomeni di erosione dei tratti di costa rocciosa di La Ciaccia		
				AzP. 13 – Indirizzi per la riqualificazione dei sistemi dunari di retrospiaggia		
Flora, Fauna e Biodiversita'	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici	Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Localizzazione in settori interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario.	Localizzare i servizi di supporto alla balneazione in settori non interessati dalla presenza di habitat di interesse comunitario. Definire requisiti tecnico-progettuali per la loro realizzazione.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Flora, Fauna e Biodiversita'	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici	Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Localizzazione in settori interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario. Degrado ambiti naturali sensibili. Interferenza con avifauna.	Definire requisiti tecnico progettuali per la realizzazione delle strutture nel rispetto dello strato vegetale esistente salvaguardando le specie di interesse comunitario qualora presenti. Prevedere il montaggio e smontaggio dei manufatti esclusivamente con attività manuali e accorgimenti atti a ridurre l'inquinamento luminoso.
				AzP.04 - Individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione degli animali domestici	Degrado ambiti naturali sensibili. Interferenza con avifauna.	Prevedere ambiti non interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario e definire regole specifiche per la fruizione.
			ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.05 – Previsione di concessioni demaniali destinate ad attività sportive	Possibili interferenze con l'habitat Posidonia Oceanica.	Regolamentare l'installazione dei corridoi di lancio prescrivendo l'uso di sistemi di ancoraggio compatibili.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Flora, Fauna e Biodiversita'	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici	Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici	ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.06 - Miglioramento della fruizione naturalistica nella Foce del Coghinas	Possibili interferenze con avifauna e specie di interesse comunitario.	Definire regole specifiche per la fruizione, compatibili con quanto previsto dal Piano di Gestione. Definire requisiti tecnico progettuali per la realizzazione delle strutture salvaguardando le specie di interesse comunitario presenti.
			ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare	Localizzazione delle aree sosta in settori interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario.	La realizzazione di nuove aree sosta dovrà avvenire nel rispetto dello strato vegetale arboreo, salvaguardando, qualora presenti, le specie di interesse comunitario.
			ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.09 - Riorganizzazione degli accessi al litorale		

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
<i>Flora, Fauna e Biodiversita'</i>	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi terrestri e acquatici	Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici	ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.10 - Valorizzazione della rete pedonale e ciclabile	Realizzazione di nuovi sentieri in ambiti interessati da habitat prioritari.	Prevedere la riconversione di sentieri già esistenti. Prevedere che la progettazione e realizzazione dei nuovi percorsi pedonali e ciclabili ricadenti all'interno della Rete 2000 sia sottoposta a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale.
			ObPS.04 - Definire regole per gli usi turistico-ricreativi in ambito costiero	AzP.11 - Regolamentazione degli usi per le diverse componenti ambientali del sistema costiero		
			ObS.05 - Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP. 13 - Indirizzi per la riqualificazione dei sistemi dunari di retrospiaggia		
<i>Rifiuti</i>	Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti	Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti	ObPS.01 - Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 - Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Abbandono indiscriminato di rifiuti.	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno degli spazi concessori. Prevedere la promozione di iniziative contro l'abbandono dei rifiuti.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
<i>Rifiuti</i>	Prevenire e ridurre la produzione dei rifiuti	Favorire la raccolta differenziata dei rifiuti	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Abbandono indiscriminato di rifiuti. Sversamento acque reflue. Utilizzo di materiali non biodegradabili.	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno delle aree affidate in concessione. Regolamentare lo smaltimento dei reflui. Promuovere l'esclusivo utilizzo di sacchetti, contenitori e stoviglie monouso in materiale biodegradabile.
				AzP.04 - Individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione degli animali domestici	Abbandono di rifiuti organici.	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta di rifiuti organici all'interno dell'area.
			ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare	Abbandono indiscriminato di rifiuti.	Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Paesaggio	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Tutelare e valorizzare il paesaggio regionale	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Degrado paesaggistico.	Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione. Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.
				AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Degrado paesaggistico.	Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.
			ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP. 07 – Individuazione e valorizzazione dei punti di interesse panoramico		Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione. Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.
			ObS.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP.12 – Indirizzi per la mitigazione dei fenomeni di erosione dei tratti di costa rocciosa di La Ciaccia		

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Paesaggio	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale	Tutelare e valorizzare il paesaggio regionale	ObS.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP. 13 – Indirizzi per la riqualificazione dei sistemi dunari di retrospiaggia		
Sistema economico - produttivo	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e biodiversità	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime		Prevedere concessioni destinate ai clienti di strutture ricettive.
				AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali		
				AzP.03 - Localizzazione di punti di informazione turistica		
			ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.05 – Previsione di concessioni demaniali destinate ad attività sportive		

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
<i>Sistema economico - produttivo</i>	Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile	Realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e biodiversità	ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.06 – Miglioramento della fruizione naturalistica nella Foce del Coghinas		
<i>Accessibilità</i>	Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	Assicurare il pubblico accesso alle risorse litoranee compatibilmente con le esigenze di tutela e conservazione degli ecosistemi costieri	ObPS.03 - Riqualificare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare		Definire i requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione / riqualificazione.
				AzP.09 - Riorganizzazione degli accessi al litorale		Definire i requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione / riqualificazione.
				AzP.10 - Valorizzazione della rete pedonale e ciclabile		

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
<i>Energia</i>	Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile	Decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Rilascio sostanze inquinanti con l'installazione di gruppi elettrogeni. Incremento consumo energetico.	Prevedere, qualora possibile, l'allaccio alle reti elettriche comunali. Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni. Incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili. Prevedere l'utilizzo di lampade e apparecchi a basso consumo energetico.
				AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Rilascio sostanze inquinanti con l'installazione di gruppi elettrogeni. Incremento consumo energetico.	Prevedere qualora possibile l'allaccio alle reti elettriche comunali. Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni. Incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili. Prevedere l'utilizzo di lampade e apparecchi a basso consumo energetico.

	Obiettivo Nazionale SNSVS	Obiettivo Strategico Regionale SRSVS	Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano Verso / Contro l'Ob. Sostenibilità	Eventuali effetti di impatto	Azione di Mitigazione o Miglioramento
Rumore	Prevenire o ridurre l'inquinamento sonoro	Regolamentare le fonti di rumore potenzialmente inquinanti nel sistema marino-costiero	ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Emissioni sonore causate dall'installazione di gruppi elettrogeni. Superamento dei limiti acustici.	Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni. Richiamare il rispetto dei limiti acustici previsti nel Piano di classificazione acustica comunale.
				AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Emissioni sonore causate dall'installazione di gruppi elettrogeni. Superamento dei limiti acustici.	Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni. Richiamare il rispetto dei limiti acustici previsti nel Piano di classificazione acustica comunale.

10.2 Valutazione alternative di Piano

Le scelte di Piano sono state definite sulla base degli obiettivi individuati dall'Amministrazione, compatibilmente con quanto previsto dalle norme in materia e dalle risultanze della valutazione ambientale. Tale approccio ha consentito di formulare i criteri sulla base dei quali è stato predisposto uno scenario progettuale possibile per l'organizzazione dei servizi turistico-ricreativi e la regolamentazione degli usi per il litorale di Valledoria.

È stata effettuata una valutazione rispetto a criteri ambientali e di beneficio sociale ed economico, che mette a confronto le attuali modalità di uso del litorale con quelle previste nel Piano. Il raffronto è stato sviluppato in termini di vantaggi e svantaggi rispetto al perseguimento della sostenibilità ambientale, delle ricadute economiche e sociali e delle diverse modalità d'uso del demanio marittimo e dei territori ad esso attigui.

CRITERI	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
Sostenibilità ambientale	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di infrastrutture idriche, elettriche e fognarie in prossimità delle spiagge. <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Occupazione di ambiti sensibili da parte delle concessioni demaniali marittime; - Presenza di manufatti che incidono sulle dinamiche geomorfologiche e sedimentarie delle dune; - Presenza di accessi alla spiaggia non regolamentati; - Presenza di ambiti costieri degradati in cui risultano necessari interventi di riqualificazione e/o messa in sicurezza; - Fruizione non regolamentata del settore di foce del Fiume Coghinas. 	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Localizzazione delle concessioni demaniali all'interno della superficie programmabile, esterna alle aree sensibili; - Incentivazione all'uso di manufatti a basso impatto, di facile rimozione; - Regolamentazione della gestione dei reflui; - Promozione dell'uso di energie rinnovabili ed adozione di adeguati sistemi per il risparmio idrico; - Incentivazione della raccolta differenziata dei rifiuti; - Regolamentazione delle attività di pulizia della spiaggia dai rifiuti di origine antropica e per la gestione della Posidonia Oceanica; - Organizzazione e regolamentazione degli accessi alle spiagge e disincentivazione del passaggio in ambiti sensibili; - Regolamentazione degli usi consentiti e non consentiti sulla base della definizione di ambiti omogenei (Zone); - Regolamentazione della fruizione naturalistica della foce del fiume Coghinas; - Individuazione degli ambiti costieri degradati e definizione di indirizzi per la loro riqualificazione.

CRITERI	STATO ATTUALE	STATO DI PROGETTO
		<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esigenze di monitoraggio e controllo continuo.
<p>Sostenibilità economica delle attività imprenditoriali, ricadute occupazionali e per l'utenza dei servizi</p>	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presenza di concessioni demaniali nei tratti di litorale maggiormente frequentati. <p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridotta presenza di servizi di supporto alla balneazione rispetto alla domanda; - Impossibilità di accesso al libero mercato mediante assegnazione di nuovi servizi con gare ad evidenza pubblica. 	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Potenziale incremento di opportunità occupazionali per la gestione dei servizi; - Previsione di nuove concessioni demaniali; - Incremento dei servizi destinati ai clienti di strutture ricettive e per la pratica di sport acquatici; - Previsione di servizi di supporto alla fruizione in ambiti di retro spiaggia; - Miglioramento della fruizione naturalistica nella foce del Coghinas.
<p>Sostenibilità sociale (equità di fruizione, qualità della destinazione turistica, etc.)</p>	<p>Punti di debolezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarsa regolamentazione del sistema di accessi e delle aree per la sosta; - Presenza di manufatti non coerenti con il contesto paesaggistico; - Assenza di tratti di spiaggia destinati alla fruizione con animali domestici; - Carenza di servizi per la fruizione naturalistica e sportiva. 	<p>Punti di forza:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei tratti di costa destinati alla fruizione da parte di animali domestici; - Individuazione delle aree per l'organizzazione di eventi culturali e ricreativi; - Promozione di interventi di ingegneria naturalistica volti al miglioramento della fruizione ambientale; - Riqualificazione del sistema degli accessi alla risorsa; - Utilizzo di manufatti di facile rimozione e tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico.

10.3 Quadro riepilogativo delle azioni di Piano e delle relative mitigazioni

La procedura di valutazione adottata e l'individuazione degli indirizzi di mitigazione o miglioramento hanno permesso di costruire le azioni definitive riportate nel Piano di Utilizzo dei Litorali. Nella tabella si riporta l'elenco degli obiettivi Specifici, le azioni di Piano e le indicazioni derivanti dalla valutazione esplicitate come azioni di mitigazione e/o miglioramento. Per queste ultime si riporta inoltre il riferimento degli elaborati di Piano in cui vengono esplicitate.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
ObPS.01 – Pianificare i servizi di supporto alla fruizione balneare in termini dimensionali, localizzativi e costruttivi	AzP.01 – Dimensionamento e localizzazione delle concessioni demaniali marittime	Localizzare le concessioni all'interno della superficie programmabile.	Tavv. 7a e 7b. Art.4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Localizzare i servizi di supporto alla balneazione in settori non interessati dalla presenza di habitat di interesse comunitario.	Allegati cartografici VIncA.
		Definire requisiti tecnico-progettuali per la loro realizzazione.	Tav.8, Tav. 9. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno degli spazi concessori.	Art.12 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere la promozione di iniziative contro l'abbandono dei rifiuti.	Art.12 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav.8. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.	Art.13 e Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere concessioni destinate ai clienti di strutture ricettive.	Tavv. 7a e 7b. Paragrafo 11.3 della Relazione tecnico illustrativa.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
		Prevedere, qualora possibile, l'allaccio alle reti elettriche comunali.	Art.16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni.	Artt.16 e 17 del Regolamento d'uso e NtA.
		Incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili.	Artt.13 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'utilizzo di lampade e apparecchi a basso consumo energetico.	Art.16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Richiamare il rispetto dei limiti acustici previsti nel Piano di classificazione acustica comunale.	Art.14 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.02 - Localizzazione di chioschi bar, punti ristoro, servizi igienici e servizi commerciali	Prevedere l'allaccio alle reti comunali o, qualora non fosse possibile, stabilire le soluzioni idonee per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento dei reflui.	Artt.9 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Regolamentare l'eventuale inserimento di cisterne idriche e vasche stagne per accumulo reflui.	Artt.9 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere la dotazione di adeguati sistemi per il risparmio idrico.	Artt.9 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche tali da non comportare la trasformazione permanente del suolo.	Tav.8. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
		Definire requisiti tecnico progettuali per la realizzazione delle strutture nel rispetto dello strato vegetale esistente salvaguardando le specie di interesse comunitario qualora presenti.	Art.7 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere il montaggio e smontaggio dei manufatti esclusivamente con attività manuali e accorgimenti atti a ridurre l'inquinamento luminoso.	Artt.7 e 15 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata all'interno delle aree affidate in concessione.	Art.12 del Regolamento d'uso e NtA.
		Regolamentare lo smaltimento dei reflui.	Artt.9 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Promuovere l'esclusivo utilizzo di sacchetti, contenitori e stoviglie monouso in materiale biodegradabile.	Art.12 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav.8. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere qualora possibile l'allaccio alle reti elettriche comunali.	Artt.9 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Regolamentare l'uso dei gruppi elettrogeni.	Artt.16 e 17 del Regolamento d'uso e NtA.
		Incentivare l'utilizzo di sistemi per l'approvvigionamento elettrico da fonti rinnovabili.	Artt.13 e 16 del Regolamento d'uso e NtA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
		Prevedere l'utilizzo di lampade e apparecchi a basso consumo energetico.	Art.16 del Regolamento d'uso e NtA.
		Richiamare il rispetto dei limiti acustici previsti nel Piano di classificazione acustica comunale.	Art.14 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.03 - Localizzazione di punti di informazione turistica		Tavv. 7a e 7b.
	AzP.04 - Individuazione dei tratti di litorale destinati alla fruizione degli animali domestici	Prevedere ambiti non interessati dalla presenza di specie di interesse comunitario e definire regole specifiche per la fruizione.	Allegati cartografici VIncA. Art.11 del Regolamento d'uso e NtA.
ObPS.02 - Realizzare un sistema di fruizione integrata per le attività sportive e naturalistiche	AzP.05 – Previsione di concessioni demaniali destinate ad attività sportive	Regolamentare l'installazione dei corridoi di lancio prescrivendo l'uso di sistemi di ancoraggio compatibili.	Art.7 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.06 – Miglioramento della fruizione naturalistica nella Foce del Coghinas	Prevedere l'installazione di pontili e piattaforme con sistemi di ancoraggio compatibili.	Art.8 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'installazione di servizi di supporto alla fruizione amovibili.	Tavv. 7a e 7b, Tav.8. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA. Paragrafo 11.7 della Relazione tecnico illustrativa.
		Assicurare il mantenimento della funzionalità idraulica del fiume.	Tavv. 7a e 7b. Art.8 del Regolamento d'uso e NtA.
		Definire regole specifiche per la fruizione, compatibili con quanto previsto dal Piano di Gestione.	Elaborati testuali Piano di Gestione. Paragrafo 11.7 della Relazione tecnico illustrativa.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
	AzP. 07 – Individuazione e valorizzazione dei punti di interesse panoramico	Definire requisiti tecnico progettuali per la realizzazione delle strutture salvaguardando le specie di interesse comunitario presenti.	Art.7 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere tipologie architettoniche coerenti con il contesto paesaggistico e di facile rimozione.	Tav.8. Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prediligere l'uso di materiali ecocompatibili e soluzioni progettuali tali da minimizzare l'impatto visivo.	Art.13 e Titolo 4 del Regolamento d'uso e NtA.
ObPS.03 - Riquilibrare e regolamentare il sistema degli accessi a mare e della sosta veicolare	AzP.08 - Localizzazione e dimensionamento delle aree per la sosta veicolare	Definire i requisiti tecnico-progettuali per la realizzazione delle nuove aree sosta.	Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'utilizzo di pavimentazioni permeabili.	Tav.8. Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Dimensionare le aree destinate alla sosta veicolare in relazione al carico antropico e la fruizione delle spiagge.	Paragrafi 11.1 e 11.2 della Relazione Tecnico Illustrativa.
		Confermare le dimensioni delle aree destinate alla sosta veicolare esistenti in settori sensibili.	Tavv. 7a e 7b. Paragrafi 11.1 e 11.2 della Relazione Tecnico Illustrativa.
		La realizzazione di nuove aree sosta dovrà avvenire nel rispetto dello strato vegetale arboreo, salvaguardando, qualora presenti, le specie di interesse comunitario.	Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
		Prevedere l'inserimento di adeguati cestini per la raccolta differenziata.	Artt.10 e 12 del Regolamento d'uso e NtA.

Obiettivi Specifici di Piano	Azioni di Piano	Azioni di Mitigazione/ Miglioramento	Riferimenti nel Piano
		Definire i requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione / riqualificazione.	Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.09 - Riorganizzazione degli accessi al litorale	Definire i requisiti tecnico progettuali per la loro realizzazione / riqualificazione.	Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
	AzP.10 - Valorizzazione della rete pedonale e ciclabile	Prevedere la riconversione di sentieri già esistenti.	Tavv. 7a e 7b.
		Prevedere che la progettazione e realizzazione dei nuovi percorsi pedonali e ciclabili ricadenti all'interno della Rete 2000 sia sottoposta a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale.	Art.10 del Regolamento d'uso e NtA.
ObPS.04 - Definire regole per gli usi turistico-ricreativi in ambito costiero	AzP.11 – Regolamentazione degli usi per le diverse componenti ambientali del sistema costiero		Artt.4 e 13 del Regolamento d'uso e NtA.
Obs.05 – Definire indirizzi progettuali per contrastare i processi di erosione della costa rocciosa e dei compendi dunari	AzP.12 – Indirizzi per la mitigazione dei fenomeni di erosione dei tratti di costa rocciosa di La Ciaccia		Paragrafo 11.8.2 della Relazione Tecnico Illustrativa.
	AzP. 13 – Indirizzi per la riqualificazione dei sistemi dunari di retrospiaggia		Paragrafo 11.8.3 della Relazione Tecnico Illustrativa.

11 Sistema di Monitoraggio del Piano

11.1 Scopo e fasi dell'attività di monitoraggio

Secondo il D.Lgs. 152/2006, per i piani o programmi sottoposti a VAS devono essere adottate specifiche misure di monitoraggio per il controllo degli effetti ambientali significativi del Piano e la verifica del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati. Il monitoraggio dunque è lo strumento con cui è possibile: verificare in itinere il processo di pianificazione e di realizzazione dei singoli interventi; individuare le eventuali criticità dell'attuazione degli interventi; definire le azioni utili alla risoluzione delle criticità emerse, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di Piano. Qualora, a seguito dell'attuazione del Piano, il monitoraggio dovesse mettere in evidenza effetti negativi sull'ambiente, sarà quindi necessario operare un'adeguata rimodulazione delle azioni di Piano.

Il monitoraggio rappresenta, quindi, un aspetto sostanziale del carattere strategico della valutazione ambientale, trattandosi di una fase pro-attiva dalla quale trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti del Piano agli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti, con specifiche azioni correttive.

Dal punto di vista operativo, il monitoraggio degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Piano necessita la messa in atto delle seguenti azioni specifiche:

- definire i ruoli e le responsabilità per la realizzazione del monitoraggio ambientale;
- individuare l'insieme degli indicatori di processo e di contesto, identificando le reti di monitoraggio e controllo, esistenti e utilizzabili;
- definire le modalità ed i tempi di rilevamento e aggiornamento delle informazioni ambientali pertinenti, anche in relazione ai tempi di realizzazione degli interventi previsti nel Piano;
- osservare l'evoluzione del contesto ambientale di riferimento del Piano;
- valutare gli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Piano;
- verificare il grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e di Piano individuati;
- individuare tempestivamente eventuali criticità ai fini di prevenire potenziali effetti negativi imprevisti;
- individuare e fornire le indicazioni necessarie per la definizione e l'adozione di eventuali misure correttive e/o per un'eventuale rimodulazione dei contenuti e delle azioni previste nel piano;
- garantire l'informazione delle Autorità con specifiche competenze ambientali e del Pubblico sui risultati periodici (annuali) del monitoraggio del programma attraverso l'attività di reporting (Rapporto di Monitoraggio Ambientale).

Il monitoraggio nel processo di VAS può essere suddiviso in tre fasi principali:

Analisi: processo di acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie a quantificare e popolare gli indicatori. Attraverso gli indicatori si procede alla misurazione degli impatti più significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, tramite il rilevamento degli scostamenti rispetto alla meta prefissata.

Diagnosi: processo di identificazione e descrizione delle cause degli eventuali scostamenti registrati, dovuti sia al cambiamento del contesto sia a problemi legati all'attuazione del Piano, quali:

- la perdita di validità delle previsioni dovuta ad un cambiamento nelle variabili che descrivono il contesto (modifiche del contesto influenzate dall'avvio di politiche e programmi specifici);
- comportamenti non previsti;
- modalità di gestione o di attuazione diverse da quelle stabilite;
- effetti imprevisti.

Per lo sviluppo di questa fase è necessario ricostruire il legame causa-effetto delle azioni del piano. Per questo si devono considerare le serie storiche dei dati, ma anche le dinamiche temporali, in modo da "documentare" l'indicatore e capire che tipo di fenomeno rappresenta realmente.

Terapia: processo di individuazione di azioni da intraprendere nel caso sia necessario un ri-orientamento del Piano per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità stabiliti. Si devono innanzitutto segnalare, secondo i risultati della diagnosi, gli aspetti sui quali sarebbe opportuno intervenire, ridefinendo le modalità attuative previste, e, se questo non fosse possibile, formulando alternative o dichiarando inattuabile l'azione in esame.

In conclusione, il monitoraggio, oltre a valutare gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente, deve verificare se le condizioni ambientali analizzate e valutate in fase di costruzione del Piano abbiano subito evoluzioni significative, se le interazioni con l'ambiente stimate si siano verificate o meno e se le indicazioni fornite per ridurre e compensare gli effetti, siano state sufficienti a garantire un elevato livello di protezione per l'ambiente.

Un altro compito del monitoraggio è aggiornare il quadro ambientale di riferimento, ponendo in evidenza i possibili cambiamenti nei mutati equilibri fra azioni umane e processi ambientali, individuando nuovi fattori di criticità e documentando i livelli di qualità dell'ambiente causati dagli interventi previsti dal piano.

11.2 Indicatori

La valutazione generale dello stato delle componenti ambientali, in termini di valenze e criticità, e degli aspetti rilevanti a cui il Piano dovrà dare risposta, anche in riferimento alle prescrizioni normative degli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata, ha consentito una prima individuazione degli indicatori di monitoraggio, utili non soltanto per descrivere lo stato delle componenti ambientali, ma anche per verificare gli effetti del Piano sul contesto ambientale in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal Piano.

In particolare la scelta degli indicatori tiene conto delle seguenti caratteristiche:

Pertinenza: attinenza dell'indicatore alle tematiche proposte negli obiettivi;

Significatività: capacità dell'indicatore di rappresentare in modo chiaro ed efficace le problematiche, in relazione alle effettive competenze del Piano;

Popolabilità: disponibilità di dati per il calcolo dell'indicatore;

Aggiornabilità: possibilità di avere nuovi valori della stessa serie storica che permettano l'aggiornamento dell'indicatore;

Rapporto costi-efficacia buono: dispendio di risorse non eccessivo per il reperimento dei dati utili per la definizione dell'indicatore in rapporto all'informazione finale contenuta nell'indicatore medesimo;

Massimo livello di dettaglio significativo: possibilità di rappresentare la distribuzione spaziale dei valori dell'indicatore sul territorio utilizzando informazioni georeferenziate;

Comunicabilità: immediata comprensibilità anche da parte di un pubblico di non tecnici, semplicità di interpretazione e di rappresentazione mediante l'utilizzo di strumenti quali tabelle, grafici o mappe;

Sensibilità alle azioni di piano: in modo da registrare le variazioni significative delle componenti ambientali indotte dall'attuazione delle azioni di piano;

Tempo di risposta sufficientemente breve: in modo da riflettere i cambiamenti generati dalle azioni di piano; in caso contrario il riorientamento del piano potrebbe essere tardivo e dare origine a fenomeni di accumulo non trascurabili sul lungo periodo.

In coerenza con tali principi è stato definito un elenco di indicatori significativi monitorabili all'interno del processo di attuazione del Piano, reperibili dall'ufficio tecnico comunale o presso gli Enti Istituzionali competenti. Gli indicatori individuati sono riportati suddivisi per componente ambientale di riferimento.

11.3 Scheda descrittiva degli indicatori

Di seguito si riporta l'elenco degli indicatori significativi monitorabili all'interno del processo di attuazione del Piano, reperibili dall'ufficio tecnico comunale o presso gli Enti istituzionali competenti.

11.3.1 Indicatori di processo

INDICATORE DI PROCESSO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Numero di chioschi bar autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di punti ristoro autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di servizi igienici autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni demaniali autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di piattaforme e pontili autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di servizi di supporto alla fruizione installati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di aree sosta autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero e tipologia di interventi effettuati per il miglioramento del sistema di accesso alle risorse costiere	Numero / tipologia	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di interventi di riqualificazione realizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di interventi realizzati per la piantumazione di specie vegetali all'interno delle aree sosta	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Tratti di litorale autorizzati per la fruizione degli animali domestici	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di punti di interesse panoramico realizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni demaniali messe a bando	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di chioschi bar e punti ristoro messi a bando	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale

INDICATORE DI PROCESSO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Numero di servizi igienici messi a bando	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di punti di informazione turistica autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Stagionale
Numero di accessi riqualificati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di accessi interdetti al passaggio	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di percorsi pedonali e naturalistici realizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di percorsi ciclabili realizzati	numero /m	Ufficio tecnico comunale	Annuale

11.3.2 Indicatori di contesto

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Numero di chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici connessi alle reti pubbliche	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di cisterne idriche e vasche di accumulo reflui autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale - ASL	Annuale
Stato qualitativo delle acque di balneazione		Ministero della Salute - RAS	Stagionale
Stato di qualità dei corpi idrici superficiali		Ministero della Salute - RAS	Stagionale
Rapporto tra allacci alla rete fognaria e scarichi gestiti come rifiuti liquidi	%	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di fenomeni di inquinamento delle acque marino costiere e delle zone umide dovuti all'esercizio di attività turistico-ricreative ed ai servizi di supporto alla balneazione	numero	Ufficio tecnico comunale - RAS	Stagionale
Numero di chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici dotati di adeguati sistemi per il risparmio idrico	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Numero di chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici dotati di sistemi per la gestione dei reflui o delle acque piovane e il loro riutilizzo	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Variazione linea di riva	m	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Profondità della spiaggia emersa	m	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione della superficie programmabile	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Fenomeni di inondazione superficiale dovuti all'installazione di strutture di supporto alla fruizione		Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione superfici destinate alla sosta veicolare	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di aree sosta realizzate con pavimentazioni drenanti	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione aree riqualificate	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di sanzioni della Polizia Municipale/Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale per divieto di transito pedonale/veicolare in aree non autorizzate	numero	Polizia Municipale / Corpo forestale e vigilanza ambientale	Stagionale
Numero di interventi volti al contrasto di fenomeni di erosione costiera realizzati nel settore costiero	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Stato di qualità e conservazione degli habitat e delle specie floristiche di interesse comunitario ricadenti nelle aree costiere della Rete Natura 2000		RAS – Assessorato Difesa dell' Ambiente – Servizio tutela della Natura / Gestione aree rete natura 2000	Esennale
Estensione superfici interessate dalla presenza di specie di interesse comunitario	mq	RAS – Assessorato Difesa dell' Ambiente – Servizio tutela della Natura / Gestione aree rete natura 2000	Esennale
Stato di qualità e conservazione della <i>Posidonia Oceanica</i>		RAS – Assessorato Difesa dell' Ambiente – Servizio tutela della Natura / Gestione aree rete natura 2000	Esennale

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Superfici a verde realizzate all'interno delle aree sosta	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di interventi di protezione degli ambiti dunari realizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione degli ambiti dunari	mq	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni demaniali attrezzate per la raccolta differenziata	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Quantitativi annui di rifiuti prodotti e raccolti suddivisi nelle diverse categorie di raccolta differenziata	mc	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di iniziative svolte contro l'abbandono dei rifiuti	numero	Ufficio tecnico comunale	Stagionale
Numero di chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici attrezzati per la raccolta differenziata	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di chioschi bar e punti di ristoro che distribuiscono sacchetti, contenitori e stoviglie monouso in materiale biodegradabile	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di postazioni per la raccolta dei rifiuti organici installati nei tratti di costa adibiti alla fruizione degli animali domestici	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di postazioni per la raccolta differenziata installate nelle aree sosta	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di segnalazioni/denunce annue per discariche abusive	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di manufatti realizzati coerentemente con le tipologie architettoniche previste	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni demaniali autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni a servizio delle strutture ricettive autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di chioschi bar, punti ristoro e servizi igienici autorizzati	numero/ qualità	Ufficio tecnico comunale	Annuale

INDICATORE DI CONTESTO	UNITÀ DI MISURA	FONTE	PERIODICITÀ RILEVAMENTO
Numero di fruitori serviti e grado di soddisfacimento dell'offerta	numero/ qualità	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di concessioni demaniali per lo svolgimento di attività sportive autorizzate	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di percorsi pedonali infrastrutturati e/o messi in sicurezza	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di interventi realizzati per l'installazione di cartelli (monitori, sensibilizzazione), dissuasori e recinzioni	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione lineare dei percorsi naturalistici	m	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Estensione lineare dei percorsi ciclabili	m	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di manufatti dotati di lampade e apparecchi a basso consumo energetico	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di manufatti dotati di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Kwh prodotti da FER	kwh	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di gruppi elettrogeni autorizzati	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale
Numero di sanzioni relative al superamento dei limiti acustici	numero	Ufficio tecnico comunale	Annuale

11.4 Rapporti di monitoraggio

Il Comune di Valledoria sarà chiamato a redigere annualmente, a partire dalla data di entrata in vigore del Piano, un rapporto che dia conto delle attività di monitoraggio che dovrà essere pubblicato sul sito internet del comune e inviato alla Autorità competente per il procedimento di VAS.

Il rapporto di monitoraggio dovrà contenere informazioni inerenti le modalità di popolazione degli indicatori, la fonte dei dati, la periodicità ed il soggetto responsabile dell'aggiornamento.

Le attività necessarie per la redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio possono essere sintetizzate in due fasi:

Popolamento degli indicatori selezionati e costruzione di una struttura digitale per l'archiviazione. La fase è finalizzata alla costruzione di un quadro di sfondo dello stato dell'ambiente in ambito comunale in base al quale misurare gli eventuali cambiamenti sul contesto ambientale dovuti a fattori esterni o all'attuazione del PUL.

Redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio attraverso il popolamento degli indicatori definiti nella prima fase ed eventuali azioni di ri-orientamento del PUL necessarie, a seconda degli esiti del monitoraggio, come ad esempio la riformulazione di obiettivi, la modifica di azioni previste dal Piano o l'individuazione di ulteriori azioni, i tempi di attuazione, ecc.

12 Elenco Soggetti competenti in materia ambientale

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale della difesa dell'ambiente

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio sostenibilità ambientale valutazione strategica e sistemi informativi

Servizio Valutazioni Impatti e Incidenze Ambientali

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio Tutela della Natura e politiche forestali

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

amb.naturaforeste@regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Servizio tutela dell'atmosfera e territorio

Via Roma, 80 - 09123 Cagliari

difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato della Difesa dell'Ambiente

Direzione generale del corpo forestale e di vigilanza ambientale

Servizio Territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Sassari

Via Dante, 37 - 07100 Sassari

cfva.sir.ss@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale nord-ovest

Viale Dante, 37 - 07100 Sassari

eell.urb.tpaesaggio.ss@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio pianificazione paesaggistica e urbanistica

Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari

eell.urb.pianificazione@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio centrale demanio e patrimonio

V.le Trieste, 186 - 09123 Cagliari

eell.dempatr.ca@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica

Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio

Via Roma,46 – 07100 Sassari

eell.dempatr.ss@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato dei Lavori Pubblici

Servizio del Genio civile di Sassari

Viale Diaz, 23 - 07100 Sassari

llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna

Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Servizio tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione delle siccità

Via Mameli, 88 - 09123 Cagliari

pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato Pubblica Istruzione e Beni Culturali

Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Viale Trieste, 186 - 09123 Cagliari

pi.dgbeniculturali@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio

Direzione generale del turismo, artigianato e commercio

Viale Trieste, 105 - 09123 Cagliari

turismo@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna

Conservatoria delle Coste Direzione generale

Via Mameli, 96 – 09123 Cagliari

agenziaconservatoriacoste@pec.regione.sardegna.it

Ente Acque della Sardegna

Via Mameli, 88 -09123 Cagliari

protocollogenerale@pec.enas.sardegna.it

A.R.P.A.S.

Direzione Tecnico Scientifica

Servizio Controlli, monitoraggi e valutazione ambientale

Via Carloforte, 51 - 09123 Cagliari

dts@pec.arpa.sardegna.it

A.R.P.A.S.

Dipartimento di Sassari e Gallura

Via Rockefeller, 56-58 - 07100 Sassari

dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

Agenzia Regionale Fo. Re.S.T.A.S

viale Merello, n. 86 - 09123 Cagliari
protocollo.dg@pec.forestas.it

Segretariato Regionale del Ministero MIBACT per la Sardegna

Largo Carlo Felice, 15 – 09124 Cagliari
mbac-sr-sar@mailcert.beniculturali.it

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le Province di Sassari e Nuoro
Piazza Sant'Agostino, 2 – 07100 Sassari
mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it

Capitaneria di Porto di Porto Torres

Via Mare,1 – 07046 Porto Torres
cp-portotorres@pec.mit.gov.it

Capitaneria di Porto – Ufficio Locale Marittimo di Castelsardo

Località Porto Frigiano n. snc - 07031 Castelsardo
lccastelsardo@mit.gov.it

Agenzia delle Dogane

Sezione operativa territoriale di Sassari
Piazzale G. Falcone, 5/e - 07100 Sassari
dogane.sassari@pec.adm.gov.it

Dipartimento di prevenzione zona nord (ASSL Sassari e Olbia)

Struttura Complessa Salute e Ambiente
dip.prevenzione@pec.aslsassari.it
saluteambiente.nord@pec.atssardegna.it

Abbanoa S.p.A

Via Principessa Jolanda, 81- 07100 Sassari
protocollo@pec.abbanoa.it

Provincia di Sassari

Settore Ambiente e Agricoltura
Piazza D'Italia 31 – 07100 Sassari
Via Monte Tignosu s/n - Località Baldinca - Li Punti
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Comune di Castelsardo

Via Vittorio Emanuele 2 - 0703 Castelsardo
protocollo@pec.comune.castelsardo.ss.it

Comune di Badesi

Via Risorgimento, 15 - 07030 Badesi
protocollo.badesi@legalmail.it

Comune di Santa Maria Coghinas

Piazza Aldo Moro, 2 – 07030 S.M.Coghinas
protocollo@pec.comunesmcoghinas.it

Comune di Sedini

Via La Rampa, 20 – 07035 Sedini
protocollo@pec.comune.sedini.ss.it

Comune di Viddalba

Via Giovanni Maria Angioy, 5 - 07030 Viddalba
comune.viddalba@legalmail.it